

Una nuovissima Ferrari Purosangue sequestrata alla dogana di Gaggiolo per contrabbando

Pubblicato: Martedì 25 Giugno 2024



I Finanziari del Comando Provinciale di Varese e i Doganieri della Direzione Provinciale dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato al valico di **Gaggiolo** una Ferrari introdotta in contrabbando nel territorio unionale.

I finanziari sono stati incuriositi da un’autovettura Volkswagen con targa del Regno Unito trainante un carrello con a bordo una **Ferrari Purosangue**. Si tratta di un recentissimo modello della casa di Maranello, per il momento **prodotto in pochissimi esemplari**.

La presenza dell’autovettura di lusso con targa svizzera e le modalità del trasporto hanno convinto finanziari e doganieri all’effettuazione di un controllo, anche documentale, più accurato.

Dopo l’ispezione dei mezzi, finalizzata ad escludere la presenza di merce in contrabbando o valuta eccedente la soglia prevista per legge, gli operanti hanno richiesto al conducente del veicolo la documentazione a corredo della Ferrari, in particolare il libretto di circolazione e la dichiarazione attestante la relativa posizione doganale constatandone immediatamente l’assenza. Per meglio chiarire la dinamica doganale, i poliziotti economico-finanziari e i funzionari dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno richiesto, con gli strumenti della cooperazione internazionale, informazioni utili alle autorità elvetiche, mossa risultata decisiva poiché ha permesso di inquadrare i fatti ovvero che **la sportiva di lusso era stata acquistata 1 giorno prima del trasporto presso un concessionario**

Ferrari in Svizzera.

Il futuro proprietario, prima dell'immatricolazione, aveva richiesto il bolide in Italia pertanto, violando le norme in vigore, alla Ferrari è stata apposta, con l'intento di eludere eventuali controlli, **una targa elvetica** che, all'esito dello scambio informativo internazionale, è risultata associata ad un altro veicolo.

Di conseguenza, in assenza di immatricolazione, alla stregua di qualsiasi altra merce, in occasione dell'ingresso in Italia l'importatore avrebbe dovuto presentare apposita dichiarazione doganale per la quantificazione dei diritti di confine dovuti, propri del bilancio nazionale ed europeo.

Il conducente del carrello, risultato essere un dipendente inglese dell'acquirente della Ferrari, è stato quindi segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Varese. Egli **dovrà ora rispondere di contrabbando aggravato con evasione** dei diritti di confine pari a 138.000 euro e falsità ideologica mentre le autovetture, anche la Volkswagen strumentale alla commissione del reato, sono state sequestrate e poste a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha convalidato gli atti redatti.

Quanto sequestrato, in caso di condanna dell'indagato, potrà essere confiscato e acquisito a patrimonio dello Stato, nella stessa prospettiva i responsabili dell'importazione illecita dovranno versare all'erario il dazio doganale e l'IVA quantificati secondo legge.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it